



Glossario

Berretta a tozzo: copricapo di forma tronco-conica o rotonda, con falde corte, realizzata in panno, raso o velluto, spesso riccamente ornata.

Buccola: componente dell'orecchino a forma di cerchiello che trapassa il lobo e sostiene il pendente.

Cabochon: tipo di taglio di una pietra preziosa che la porta ad assumere una forma emisferica.

Camora: veste di derivazione quattrocentesca, lunga fino ai piedi, con punto vita relativamente alto, maniche attaccate basse e parte.

Coletto: indumento di origine militare, spesso in cuoio, aderente al busto, privo di maniche, lungo alla vita e, a volte, dotato di piccole falde.

Corsaletto: il complesso delle difese in piastra che protegge dal capo alla vita o, al massimo, alle ginocchia, specializzato a seconda delle necessità di guerra, di servizio, di gioco guerresco o di mostra.

Frenello: gioiello da capo in forma di benda, di collarino o di diadema, che tiene ferma la capigliatura.

Fustagno: tessuto pregiato fino dal Medioevo per la componente di cotone nella trama (l'ordito era in lino); era molto robusto, resistente e morbido adatto alla confezione per abbigliamento maschile da lavoro e da caccia. L'armatura era in saia o in raso.

Griffe: punte metalliche disposte a corona che trattengono la pietra preziosa nelle montature a giorno.

Intrecciatoio: ornamento da capo di tessuto o di metallo, talvolta guarnito di perle e/o pietre preziose, che si intreccia ai capelli.

Merletto ad ago: merletto realizzato con ago e filo di lino (anche di cotone dal secolo XX) senza l'utilizzo di nessun supporto, utilizzando un cussinello, simile al tombolo, su cui posa un cilindro ligneo (murello) fermato da un telo su cui è stato precedentemente cucito il disegno.

Merletto: Tessuto molto leggero ottenuto intrecciando fili con strumenti diversi. Può essere manuale o industriale. I merletti manuali possono essere: maglia, filet, chiacchierino, macramé, fettucce, ecc.

Ormesino: tessuto di seta, leggero e pregevole, giunto per la prima volta dalla città persiana di Ormuz, da cui è derivato il nome; è anche chiamato ermesino.

Punto in aere: termine veneziano ("punto in aria " in italiano) che definiva il merletto ad ago nella seconda metà del XV sec.

Punto croce: punto di ricamo eseguito con punti diagonali dati con direzione inversa in due passaggi e affiancati sul retro in direzione verticale.



Punto doppia filza: punto di ricamo composto da due file di filze; una prima eseguita con spazi uguali e una seconda i cui punti sono eseguiti sugli spazi lasciati vuoti dalla prima, entrando e uscendo dagli stessi buchi.

Punto festone: punto di ricamo utilizzato per rifinire in genere orli tagliati e sagomati.

Punto indietro: punto sartoriale e di ricamo in cui l'ago avanza sul rovescio e penetra sul diritto nello stesso punto da cui il filo era precedentemente uscito.

Raso: armatura nella quale è prevalente l'effetto lucido sul diritto [faccia ordito] e l'effetto opaco sul rovescio [faccia trama].

Ricamo: è la tecnica che arricchisce un tessuto attraverso punti eseguiti con l'ago e vari tipo di filato, o attraverso l'applicazione di materiali sulla superficie

Robe larghe/ampie per di sopra: indumenti ampi, eleganti e comodi con funzione generalmente protettiva; essi disegnano un corpo ideale, geometrico e strutturato.

Robone: sopravveste signorile in uso nel XVI secolo, di foggia ampia e per lo più sfarzosa, realizzata con stoffe preziose e, spesso, foderata di pelliccia.

Spada da lato: nome che prende in Italia la spada di uso civile nel XV e XVI secolo; il nome deriva dall'abitudine civile di portare tale spada al proprio fianco

Taffetas: tessuto ad armatura tela [la trama passa sopra e sotto ciascun filo di ordito, scambiando l'incrocio al passaggio successivo] realizzato in seta. Il diritto e il rovescio sono uguali.

Vago: elemento di collana di forma sferica o ovoidale con foro passante.

Vesti(ti) stretti per di sotto: indumenti manicati e aderenti, a diretto contatto con la pelle o meno, costruiti garantendo la vestibilità senza ingoffare la figura

Vezzo: collana, in particolare di perle.

Zibellino da mane: detto anche martora, sgridatto, sghiratto o Flöhpelzchen, si tratta di una pelle di zibellino, martora, ermellino o scoiattolo, dotata di zampine e musetto; quest'ultimo manteneva la forma originale ed era sovente arricchito con teste gioiello.

Maggiori informazioni:

www.fondazione-lisio.org/it/cultura/eventi-cultura-tessile/moroni-e-la-moda